

BOLLETTINO
BIMESTRALE

UNIVERSITÀ

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

WMOEN

Scapellato
XII

Funzioni al Santuario

nei mesi di Marzo
Aprile 1942

Ogni sera, alle ore 18, Rosario, Benedizione e « Scoperta » per i soldati ed i naviganti.

Marzo 10-18 — Novena a S. Giuseppe. — Ore 7,30: Messa, sermoncino e Benedizione.

19 — *Festa di S. Giuseppe*. — Ore 6,30: Messa della Comunione generale. — Ore 7,30-9: Messe lette. — Ore 10,15: Messa solenne in musica. — Ore 17: Canto di « compieta ». Panegirico e Benedizione Eucaristica.

29 — *Domenica delle Palme*. — Ore 6,30: Messa letta. — Ore 7,15: benedizione delle palme, processione. Seguirà la S. Messa. — Ore 9 e 10,15 messe lette. — Nel pomeriggio solita funzione domenicale.

Aprile 2 — *Giovedì Santo*. — Ore 9: Messa solenne, processione al S. Sepolcro. — A sera predica sull'Istituzione dell'Eucaristia e Passione di N. S. Gesù Cristo. Segue la veglia al santo Sepolcro. Ora Santa.

3 — *Venerdì Santo*. — Ore 8,30: funzione liturgica.

4 — *Sabato Santo*. — Ore 8: Benedizione dell'acqua santa.

5 — *Pasqua di Risurrezione*. — Orario festivo per le S. Messe e nel pomeriggio.

27 - 28 - 29 — Triduo in onore di S. Pellegrino Laziosi con funzione alle ore 18.

30 — *Festa di S. Pellegrino Laziosi* e introduzione al mese Mariano. — Ore 6,30: Messa cantata all'altare del Santo. — Ore 7,30 - 8,30: Messe lette. — Ore 18: Vespri in canto gregoriano, predica del mese Mariano, benedizione Eucaristica, bacio della reliquia.

N.B. — Il mese Mariano avrà il seguente svolgimento: giorni feriali, ore 6,30 - 7,30 - 8,30: sante Messe. Pomeriggio: funzione ore 18. — Giorni festivi ore 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15: sante Messe. Pomeriggio ore 15: catechismo ai fanciulli. — Ore 17,30: funzione.

Per assoluta mancanza di spazio dovuta al minor numero di pagine siamo costretti a rimandare al prossimo numero una considerevole quantità di materiale e una lunga lista di offerte.

Avvertenza - I nostri lettori che ricevono il Bollettino per mezzo della posta si affrettino a comunicarci il nuovo indirizzo - Rileviamo con dispiacere che alcune copie ci vengono ritornate perchè il destinatario non si trova all'indirizzo segnato sulla fascetta.

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

ESALTIAMO LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Voci di amore e riconoscenza dei nostri combattenti

Continuiamo la rassegna degli scritti che i nostri cari soldati, marinai, avieri, di tutte le armi e di tutti i gradi e naviganti della marina mercantile, con generoso impulso ci hanno inviato al ricevere l'Immagine della Madonna del Boschetto e nell'apprendere che il loro nome rimarrà scritto nel grandioso album posto ai piedi del Quadro miracoloso venerato da oltre quattro secoli al Santuario dei camogliesi. Gli scritti dei combattenti, spontanei, sinceri, vergati forse con mano malferma, ci dicono la semplicità d'animo dei nostri fratelli che pur tra i rischi e le insidie della guerra hanno la loro mente ed il loro cuore volto a sublimi pensieri che ne rinvigoriscono lo spirito e lo rendono degno delle grazie e delle misericordie divine. Diamo senz'altro posto alla seconda puntata degli scritti pervenutici:

... Ho ricevuto la vostra comunicazione: Vi ringrazio e vi rimetto una modesta offerta per il Santuario del Boschetto. Coi migliori saluti.

Tenente Generale *Enrico Bianco di San Secondo*
Commiss. perm. per gli esperimenti del mater. da Guerra - La Spezia

... Comandante, sottufficiali e legionari del 72 Manipolo mitraglieri contro aerei nell'invocare la protezione della Madonna del Boschetto pregano Voi rev. Rettore di voler includere i loro nomi di cui troverete elenco qui allegato nell'album che porrete ai piedi della Vergine SS.ma. Vi pregano inoltre di voler gradire « pro Santuario » il piccolo obolo che vi trasmettono qui compiegato.

Il Comandante del 72° Manipolo Mitraglieri *C. A. Flavio Costa*

... Plaudo bella iniziativa felice che anche mio nome figuri nell'album di protezione.

Guardiamarina *Giuseppe A. Ferrari*, Sommergibili - Trapani

... Mi è giunta molto gradita la bella immagine della nostra cara Madonna del Boschetto. E' stata per me una vera contentezza perchè sono molto devoto della Madonna. Vi prometto che non passerà giorno in cui rivolgerò ad essa la mia preghiera e specialmente per i miei compaesani che si trovano in terre straniere sacrificandosi per la maggior grandezza della Patria.

Diano Marina - Mitragliere *Arienti Giuseppe*

... Ho gradito molto che il mio nome sia stato posto nell'album ai piedi di N. S. del Boschetto. Vi sarò infinitamente grato se vorrete ricordarmi nelle vostre preghiere.

Finalmarina - Sergente *Curotto Curzio* (13^a Batteria)

... Grato di aver ricevuto la piccola e preziosa immagine di N. S. del Boschetto a ricordarci Colei che ci protegge e guida desidero esprimervi i miei ringraziamenti per il vostro gentile pensiero.

Allievo *Corazzino Desiderio*
II Sezione, 42° tavolo, Regia Accademia Navale - Livorno

... Ringrazio di tutto cuore per l'opera di aiuto a favore delle nostre anime che vi siete proposto richiedendo dal Signore per noi la salvezza dei nostri corpi dal pericolo di questa guerra.

Marinaio *Maggiolo* - Punta Ala, Follonica

... Essa mi è giunta graditissima e ve ne ringrazio di tutto cuore. Vi dò piena assicurazione che mi seguirà ovunque in questa mia vita di dovere, mentre sarà mio piacere e mio obbligo recitare giornalmente l'invocazione che essa porta.

Maruffi Domenico - Albania

... Ve ne sono grato moltissimo e vi assicuro che l'Effigie della Madonna alla cui protezione io sono affidato, sarà sempre meco in tutti i momenti della mia vita militare e che alla sua fonte inesauribile di bontà e di grazia io attingerò forza e fede.

Marinaio *Romano Vitale*

La parola del Rettore

Attività spirituale ed opere nel 1941. — Grati a Dio ed alla Vergine SS.ma del Boschetto, possiamo affermare che l'attività spirituale-religiosa al Santuario durante lo scorso anno non ha subito soste od affievolimenti. I sacerdoti addetti alla Casa della Madre hanno coscienza di aver tutto compiuto e disposto, seppur qualche volta a costo di sacrifici, perchè i fedeli avessero ogni comodità per soddisfare agli obblighi della loro fede e pietà verso Dio e la tenera devozione verso la Regina di Camogli: la Madonna del Boschetto. Oltre 1600 sante messe celebrate e 37.200 S. Comunioni compiute nel Santuario nel corso del 1941. Dimostrazione chiarissima della pietà Eucaristica che anima i devoti della nostra Madonna. Ben si può dire che Maria porta le anime a Gesù, « *per Mariam ad Jesum....* ».

La caratteristica funzione della « Scoperta » si è ripetuta nell'anno ben 1370 volte, numero forse mai raggiunto in passato. Si spiegano facilmente questi moltiplicati ed insistenti ricorsi a Nostra Signora, con lo stato di guerra. La nostra città non è seconda alle altre per i tanti figli operanti nell'esercito, nella marina da guerra e nell'aeronautica, ma ancora per i numerosissimi arditi ed impavidi naviganti della marina mercantile. Mamme, spose, figlie hanno nella

Vergine SS.ma del Boschetto il paladio d'ogni salvezza per i loro cari, la speranza confortatrice che Maria protegge e benedice i buoni figli di Camogli.

Per quanto riguarda il bilancio finanziario per ovvie ragioni ci asteniamo dall'espore cifre, che rimangono però a disposizione di chiunque lo desiderasse, e d'altra parte per la partita delle entrate il Bollettino pubblica in ogni numero gli elenchi delle offerte. Ci sentiamo commossi nel rilevare le generose contribuzioni dei devoti di N. S. del Boschetto che indubbiamente si sono resi conto delle necessità imprescindibili che l'ora presente apporta alla Casa della nostra Madonna. Le offerte pervenute nel 1941 hanno di gran lunga superato quelle degli ultimi dieci anni e sebbene le spese sieno del pari aumentate considerevolmente l'avanzo del bilancio è veramente apprezzabile e va ad accrescere quel capitale che potrà costituire una salda base per iniziare, alla Vittoria conseguita, quell'assetto definitivo e decoroso che il nostro Santuario attende ormai da lunghi anni. Ci lusinghiamo di potere nel prossimo numero partecipare ai nostri lettori notizia consolante circa la realizzazione di qualche opera importante per il nostro Santuario.

La demolizione del casone. — E' finora allo stato di progetto e d'altra parte i tempi non sono per ora favorevoli alla attuazione di questo progetto che tanto ci sta a cuore. Riteniamo però cosa utilissima accautonare le somme necessarie all'acquisto degli appartamenti per poterne usare al momento opportuno.

Mese Mariano. — A tutti i camogliesi e a tutti gli ospiti della nostra città rivolgiamo vivo appello per la totalitaria partecipazione alle sacre funzioni del mese dedicato alla Vergine SS.mà. Pregheremo per i nostri soldati... lo sguardo fisso all'Immagine Taumaturga di Maria, ripeteremo col cuore... *illos tuos misericordes oculos ad nos*

converte.... Volgi o Madre pietosa gli occhi tuoi di misericordia potenza e bontà sui nostri baldi combattenti di terra, del mare e del cielo, stendi o Maria su tutto il tuo popolo il manto della Tua alta protezione e della materna Tua difesa. E noi, o concittadini seguiamo gli inviti del Sommo Pontefice, dei nostri Vescovi per una vita più seria, più raccolta, più unita a Dio, e tornati migliori possiamo con maggior purezza di spirito essere degni della benedizione dell'Altissimo. Raccogliamoci fidenti nella casa della nostra Madonna uniti di cuore e di mente e preghiamo affinché per la Sua intercessione il trionfo delle nostre armi segni la vittoria completa e finale dell'amata Patria.

IL RETTORE

Per la Quaresima

LA PASTORALE DEL CARDINALE ARCIVESCOVO

L'argomento trattato dall'E. il Card. Pietro Boetto Arcivescovo di Genova nella sua Lettera Pastorale è veramente opportuno ed importante.

L'illustre Presule accennato alle attuali dolorose circostanze che rendono dura la nostra vita rileva essere cosa necessaria e suprema per uscire da tanto male il nostro sollecito e più generale ricorso alla Preghiera.

Su questo tema, che presenta abbondantissima materia alla nostra considerazione, sono svolti alcuni punti di maggiore importanza. La preghiera è il mezzo di cui la Provvidenza si serve per dare esecuzione a quelle opere che procedono dagli altri attributi e perfezioni divine. La preghiera è il mezzo perchè a noi si comunichi la bontà di Dio, perchè la sua carità ci ami, la sua misericordia ci soccorra, la sua giustizia ci premi e perchè l'onnipotenza sua eseguisca quello che la sua sapienza ha ordinato per utilità degli uomini.

Se vogliamo ottenere quanto desideriamo da Dio bisogna che la preghiera sia fatta bene; sono sue prerogative l'ecceellenza, la necessità, la dolcezza, la facilità, l'efficacia; perchè la preghiera sia esaudita si deve domandare cose necessarie alla nostra eterna salvezza, si deve pregare con perseveranza e piamente cioè con fede, speranza, carità, umiltà e devozione.

Queste le proprietà della preghiera e le qualità di cui deve andare adorna perchè essa riesca al suo scopo. Esortando tutti i fedeli alla preghiera fervida ed incessante lo zelante Pastore confida che il Signore ci darà il conforto dell'esaudimento e la gioia del sereno in mezzo a noi.

CRONACA DEL SANTUARIO

L'ininterrotta « laus perennis » che i camogliesi svolgono con amore e fede al Santuario del Boschetto, ricomincia con mai domo fervore col capodanno. In questo giorno abbiamo una messa in più delle altre celebrata dal nostro concittadino Rev.do Padre Scolopio Pietro Emanuele Schiaffino che, da buon camogliese, ricorda con filiale riconoscenza la Madonna venerata dai nostri vecchi e spesso lo vediamo orante al Suo altare. Il Rev.do Padre Olivetano Casimiro Masetti dopo i Vespri pronuncia il discorso di circostanza. La benedizione Eucaristica viene impartita dal reverendo can. Prospero Costa nostro concittadino.

Il giorno 2, primo venerdì del mese si svolge la consueta funzione con un concorso maggiore delle altre volte. All'altare della Madonna celebrano i due concittadini Mons. Stefano Olivari, direttore

spirituale del Seminario Arcivescovile e il rev. Can. Prospero Costa. Il primo sabato del mese raggruppa intorno all'altare della Vergine SS.ma un largo stuolo di devoti. Affollata la Mensa Eucaristica. Si inizia la serie dei pellegrinaggi con la pia visita della Gioventù Femminile di Azione Cattolica della Parrocchia di S. Marcellino in Genova, guidata dal Rev.do Prevosto don Modesto Andrianopoli che celebra il S. Sacrificio.

L'Epifania di N. S. attrae al Santuario una grande quantità di devoti. Discorso di Padre Masetti e dopo la benedizione bacio della reliquia. Il trattenimento al presepe richiama un pubblico considerevole che plaude ai piccoli dicitori di componimenti poetici in onore del Bambinello Gesù.

Giungiamo così alla festa del più grande dei camogliesi San Giovanni Buono Vescovo di Milano. Al

Santuario si mantiene vivo il culto al Pastore buono che ha immortalato con le sue opere e con la santità della vita, insieme al suo nome quello della terra natale. La solennità è preceduta da un triduo che ha luogo nelle ore vespertine. La temperatura rigidissima ha impedito la frequenza alle prime messe epperò si è avuto grande afflusso alla messa solenne ed all'ultima. Il panegirico è stato recitato con facondia e mirabile unzione dal concittadino rev. Francesco Ansaldo che ha esaltato la figura del Santo camogliese, lustro della Chiesa e della Patria. Il rev. Ansaldo ha sostituito il predicatore designato Mons. G. B. Re canonico della Metropolitana, impossibilitato per un infortunio occorsogli a causa del gelo eccezionale verificatosi a Genova nella giornata del 24 gennaio. Le funzioni pomeridiane si chiudono col bacio della insigne reliquia del Santo che si custodisce al Santuario.

San Giovanni Bosco che dal giorno della Sua elevazione agli onori degli altari riceve al Santuario una devozione ed un culto che va ognor più aumentando viene festeggiato il 31 gennaio con un triduo solenne. All'ultimo giorno discorso del rev. Padre Masetti.

Il 1° febbraio ha luogo la domenica Eucaristica. Esposto solennemente il SS.mo dopo l'ultima messa sono cominciati i turni di adorazione e di preghiere. Alle ore 15 una commovente visita al Re d'A-

more. Sono i bimbi e le fanciulle che frequentano al Santuario il catechismo. Essi compiono, guidati dalle benemerite Suore, con lodevole compostezza e serietà il loro turno d'adorazione e recitano precetti, intercalate da cantici. Alle ore 16,30, con la chiesa gremita, si inizia la recita del S. Rosario intero e dopo una breve esortazione del Rev. Rettore ed il canto delle litanie del S. Cuore viene impartita la benedizione col SS.mo

La festa della Purificazione di Maria SS.ma, come da antichissima consuetudine, ha il suo svolgimento al Santuario. Messe con orario festivo. Ore 9 benedizione delle candele seguita dalla processione e messa in canto. Dopo i Vespri il rev. Padre Attilio Garrè delle Missioni estere di Milano (Sede di S. Ilario Ligure) ha tenuto un ascoltattissimo discorso. Il giorno susseguente festa di S. Biagio con la benedizione e distribuzione del grano ai devoti. La festa dell'Apostolato della preghiera (auspice il centro del Santuario) si è svolto nel mese di febbraio; alla messa delle 7,30 Comunione generale. Nel pomeriggio Esposizione solenne del SS.mo Sacramento ed Ora santa predicata dal Rev. Rettore. Le S. Ceneri sono state benedette dal Rev. Rettore coadiuvato dal Rev. Padre Miniato degli Olivetani e sono state imposte ai fedeli.

Il 20 febbraio primo venerdì di Quaresima con larga partecipazione di popolo abbiamo avuto la *Via*

Crucis che si ripeterà per tutti i venerdì di Quaresima. Incitiamo i fedeli a prendervi parte.

Diamo ora l'elenco degli sposi novelli che seguono fedelmente la ininterrotta tradizione lasciataci dai nostri avi. Col nuovo anno inaugurano la serie gli sposi Guido Celle e Mariuccia Caprile figlia al nostro delegato Podestarile che vengono con numeroso seguito il 3 gennaio al Santuario. Il giorno 12 è la volta degli sposi Bartolomeo Figari ed Oneto Gianna che assistono unitamente ai parenti ed amici alla Scoperta che viene fatta per loro. Savarese Mario e Caterina Olivari vengono il 18 alla Casa della Madre a porre la nuova famiglia sotto la protezione della no-

stra cara Madonna. L'11 febbraio Catullo Domenico e Clelia Ferrarin che celebrano il loro matrimonio a Sequals (Udine) vogliono che nello stesso momento sia scoperto con la bella funzioncina il Quadro miracoloso della nostra Madonna; verranno più tardi a farle devota visita. Il 14 febbraio gli sposi Zerega Giovanni e Castello Santina, si recano pure al Santuario per chieder protezione alla Beata Vergine. Per tutti gli sposi viene celebrata la funzione e si prega perchè Dio, intercedente la Madonna dei camogliesi, benedica alle nuove famiglie. Per tutti il Rettore pronuncia parole di benedizione e di augurio.

Notizie di Fra Ginepro

Abbiamo avuto occasione di salire in questi ultimi tempi al Borgo Francese, la terra natia di Frà Ginepro. Pompejana, nascosta fra il folto degli opimi uliveti e profumata dai più bei fiori della Riviera d'oro. La terra cantata con cuore grande e con filiale affetto dal Frate poeta. Nell'umile casetta abbiamo trovato la Madre e la sorella che pur nella diuturna fatica attendono pregando e sperando nell'aiuto divino il loro caro che da oltre un anno si trova in prigionia di guerra. Già hanno avuto prove dell'aiuto divino ed infatti Frà Ginepro ha potuto far pervenire alcune lettere ai suoi cari. L'ultima

che porta la data del 20 settembre abbiamo potuto pubblicarla su alcuni giornali quotidiani. Ci è stato possibile osservare anche una fotografia del buon cappuccino nostro carissimo amico e collaboratore del Bollettino di N. S. del Boschetto. Si trova Egli sotto la tenda-cappella vicino all'altare da campo. Queste notizie siamo certi faranno piacere a quanti, e sono legione, conoscono ed apprezzano il valoroso cappellano militare Frà Ginepro. Preghiamo Iddio che per intercessione della Vergine SS.ma del Boschetto possa concedere al buon cappuccino, anche in cattività, quelle consolazioni che provengono dal suo santo apostolato in mezzo ai compagni di prigionia.

(U.D.R.)

OFFERTE**Gennaio-Febbraio 1942-XX***Pro Santuario*

Giulio e Jolanda Antola	L.	10,—
T. D. - Pola	"	10,—
Giacomo - S. Remo	"	10,—
Mezzano Martino	"	5,—
Famiglia Mortola (in ringr.)	"	45,—
N. N. (dom. prot.)	"	5,—
Roncallo Angelina Molfino	"	50,—
Cav. Rachisio Molfino	"	20,—
Figari Geronima in Morbelli	"	20,—
Viacava Lorenzo, marittimo	"	10,—
Famiglia Massa (in ringr.)	"	50,—
Famiglia Oneto	"	20,—
N. N.	"	5,—
Mons. Stefano Olivari - Genova	"	50,—
Dott. Fortunato Cuneo (dom. protez.)	"	90,—
Famiglia Repetto - Vada	"	10,—
Cav. Uff. Salvini Salvatore	"	50,—
Edoardo, Amelia Guareschi - Genova	"	50,—
Mario e Maria Falconi, sposi	"	100,—
Tossini Antonio, navigante	"	10,—
Famiglia Pesce - Genova	"	10,—
Famiglia Ferrari-Grossi	"	10,—
Clara Massa Chighizola	"	50,—
Famiglia Cuneo	"	10,—
Schiaffino Rocco - Genova	"	100,—
Emanuele Bianco di S. Secondo Col. Art. Africa	"	100,—
B. G.	"	100,—
Avegno Maria ved. Cavallo	"	10,—
Famiglia Oneto	"	50,—
N. M.	"	10,—
Mortola Clorinda (ringr.)	"	50,—
Benvenuto Carlo - Verona	"	20,—
Falconi Edilio (p. gr. ric.)	"	100,—
Arienti Lorenzo, Ten. Vascello	"	50,—
Schiappacasse Ignazio (ringr.)	"	30,—
Pontremoli Maria (ringr. prot. navigante)	"	100,—
Cav. Fortunato Crovari - Genova	"	150,—

Trebbiani Antonio	"	5,—
De Gregori Ines	"	50,—
Emilia Schiaffino vedova De Marchi	"	10,—
Felugo Santina	"	10,—
N. N.	"	10,—
Maria Giudice Casabona	"	25,—
Schiappacasse Arcangelo	"	50,—
Bozzo Gino	"	50,—
N. N.	"	50,—
Massa Caterina	"	10,—
B. G. R.	"	10,—
M. N.	"	5,—
L. L. S. G.	"	10,—
Maccarini Rosa - S. Rocco	"	10,—
Ogno Filippo (ringr.)	"	50,—
N. N. (ringr.)	"	20,—
Cappelletto (dom. prot.)	"	10,—
Silvia Olivari ved. Ferrari	"	10,—
Lilly Ferrari	"	10,—
Razeto Emanuele (ringr.)	"	50,—
Sig.ra Grazia	"	5,—
Mario Gialeboni	"	7,—
E. V.	"	25,—
Marini Aristide (ringr.)	"	10,—
F. N.	"	100,—
Nicoletta Razeto ved. Figari	"	100,—
N. N.	"	15,—
Canevelli Eugenia - Nervi	"	10,—
Marciani Rosetta	"	40,—
Ferro Arturo	"	50,—
Antola Giuseppe	"	50,—
Costa Emilia	"	10,—
In memoria defunta Assunta Valle	"	50,—
Catta Andrea, soldato	"	20,—
Adelaide Schiaffino ved. Marini (in suffragio)	"	100,—
N. N.	"	5,—
E. M.	"	5,—
Caciagli Eliseo	"	5,—
C. G.	"	40,—
Leverone Mario	"	20,—

Pro Bollettino

Giulio e Jolanda Antola	L.	10,—
Can. Michele Antola - Rapallo	"	10,—
Vallardi Rosa	"	10,—

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

9

Lavarello M. Natalina Della- casa - Genova		Silvia Bertolotto	
Antola Gino	» 10,—	Caffarena Giulia	» 20,—
Clara Romairone - Ge-Certosa	» 10,—	Tossini Fortunato - Recco	» 5,—
Mina Mariani - Moncecchini	» 5,—	Repetto Amelia - Vada	» 10,—
Olivari Ines - Ruta	» 10,—	R. M.	» 10,—
Barbagelata Enrico	» 5,—	Dott. Silvio Repetto - Carasco	» 5,—
Aste Gerolamo - Genova	» 5,—	Casalino Teresa ved. Lugano - Zoagli	» 10,—
Dapelo Alvida	» 20,—	Salvini Salvatore	» 5,—
Avegno Maria v. Cavallo	» 10,—	Razeto Giacomo	» 20,—
Janotti Rina	» 10,—	Olivari Caterina fu Pietro	» 10,—
Savarese Mario	» 5,—	Borgarelli Giuseppe	» 5,—
Corsini Pia - Piteccio	» 5,—	Senno Maria Rosa	» 10,—
Casareto Olga - Recco	» 5,—	Pesce Francesco - Genova	» 10,—
Lazzarotti Angelo	» 10,—	Famiglia Oneto	» 10,—
Salvi Maria Caciagli - Bargone	» 10,—	Schiaffino Giulia - Finalpia	» 5,—
Giuseppe Monti - Giove	» 5,—	Vignola Lodovica - Arnasco	» 10,—
Fam. Schiaffino - La Spezia	» 20,—	Rev. Gerolamo Schiaffino - Nozarego	» 25,—
Bozzo Luigi - S. Nicolò (Capodimonte)	» 20,—	Rosa Vaccarezza De Gregori	» 10,—
Caciagli	» 10,—	Tappani M. Teresa ved. Beraldo - Recco	» 5,—
C. G.	» 5,—	Righetti Teresina in Maggiolo - Genova	» 10,—
Nicoletta Peralta Crovari - Genova	» 10,—	Luigi e Gemma Colombini	» 15,—
Repetto Giuseppe - Genova	» 5,—	Scevola Giovanni - S. Frutt.	» 5,—
Schiaffino Luisa - Genova	» 10,—	Diobelli Luigina Oneto S. Fruttuoso	» 5,—
Schiaffino Ottavia - Genova	» 20,—	Pastore Rina	» 10,—
A. R. P. Macchiavello	» 10,—	Sanguineti Concetta - Genova	» 10,—
Macchiavello Angela	» 3,—	Sanguineti Agostino	» 10,—
Barlaro Fortunato	» 5,—	Chiesa Gio Bono	» 20,—
Angelini Luigia - La Spezia	» 10,—	Figari Gemma - Genova	» 10,—
Figari Amabilia e comm. Prospero	» 25,—	Sorelle Massa - Genova	» 10,—
Razeto Oreste e Giovanna	» 10,—	Schiappacasse Teresa ved. Figari	» 10,—
Pastorino Maria ved. Mortola - Genova	» 10,—	Mortola Maddalena - Ruta	» 10,—
Mortola Caterina in Fiorini	» 10,—	Scardaci Aldina	» 10,—
Mortola Geronima in Fossati - Savona	» 10,—	Cuneo Carla	» 10,—
Mortola Enrichetta in Zerega - Valparaiso	» 10,—	L. M. S.	» 10,—
Mortola Angela in Rando - Roma	» 10,—	Piazza Ester	» 10,—
Molfino Anna in Stiappacasse	» 10,—	Dondero Angela	» 5,—
Mons. Stefano Olivari - Genova	» 15,—	Viacava Prospero	» 10,—
Saracco Antonio	» 10,—	Caprile Giuseppe - Ruta	» 5,—
		Mortola Clorinda	» 10,—
		De Marchi Luigi - Genova	» 10,—
		Schiaffino Zelinda in Baldin	» 10,—

Offerte per Neurologi

Oneto Eugenia fu Bartolomeo	L. 50,—
Bertolotto Carlo	» 50,—
Luxardo Maria	» 50,—
Molfino Maria	» 50,—
D'Aste Luigi	» 50,—
Saracco Ernestina	» 50,—
Repetto Francesco	» 50,—
Coniugi Fagandini	» 50,—
Massa Antonio	» 50,—
Massa Fortunata in Pira	» 50,—
Caorsi Bartolomeo	» 50,—

Offerte di fanciulli ascritti alla speciale protezione della Madonna

Olivari Eraldo e Alice	L. 15,—
Roncallo Elio, Anna Maria, Silvano	» 15,—
Caciagli Mary	» 5,—
Leverone Antonio	» 10,—
Angelini Mario e Sergio	» 10,—
Olcese Luigi, Prospero Rosa Anna	» 15,—
Repetto Pellegrina, Gio Batta, Maria	» 15,—
Ferrari Maria Pia	» 5,—
Schiaffino G. B. di Rocco	» 50,—
Massa Antonietta di Giacomo	» 10,—
Macchiavello Fern. Giuseppe	» 15,—
Pezzolo Maurizio	» 50,—
Peragallo Maria Rosa, Ema- nuele - S. Rocco di Camogli	» 5,—
Teppati Camilla	» 10,—
Mortola Emanuele	» 20,—
Bozzo Fortunato e Maria	» 15,—
Pontremoli Maria Angiola	» 10,—
Stiappacasse Stefania, Ezio, Gian Luigi, Anton Maria,	

Per il Culto a S. Giovanni Bosco

C. D.	L. 5,—
A. R. P. Macchiavello	» 10,—
Olivari Caterina fu Pietro	» 10,—
F. S. (dom. prot.)	» 5,—
Pastore Rina	» 10,—
De Marchi Luigi - Genova	» 10,—

Un Navigante	» 10,—
Maestro Gio Bono Chiesa	» 100,—
Andrea e Piero Crovari - Genova	» 50,—
Gabrieli Flavio (dom. prot.)	» 2,—
Ferrari Giuseppe	» 10,—
Olivari Palmira	» 5,—
D. B. G. R.	» 5,—
L. L. M.	» 10,—
N. N.	» 15,—
F. V.	» 25,—
Roncallo Angelina	» 5,—
G. R. (in ringr.)	» 10,—
M. S.	» 20,—

*Per il nuovo cristallo
al quadro dalla Madonna*

Maggiolo Tito	L. 100,—
---------------	----------

A Madonn-a dö Boschetto

O Madonn-a dö Boschettö
 Nostra guidda e nostra Möé
 Ti ti veggi previdente
 De Camöggi in sce-a çitaê
 E se o çe o se fa ciù nuviö
 E se o mä o se fa ciù scüo
 O Madonn-a mi te pensö
 Che ti preghi de següo
 O tô Figgjö e ti ghe disci
 Tante cose con amö
 Che se fa ben ciù clemente
 A giustizia dö Segnô.
 O Madonn-a pensa e amia
 I figgieu che sön lontan
 Ch'aöa lottan cun valöre
 Pe un ciù splendido duman
 E in sce tutte ste famigge
 Che te vegnan a pregâ
 Versa, o Möé tutte e tò grazie
 Ti che tanto ti peu fà.

O Madonn-a dö Boschettö
 Nostra guidda e nostra Möé
 Vorta i êoggi benedetti
 De Camöggi in sce a çittaê.

Dal « Nido di Pace » Ruta 22,-2-42-XX.

Maria Capponi Buscaglia

NEL CLERO CITTADINO

A succedere al concittadino Can. Prospero Costa è stato nominato Superiore dei Missionari Rurali di Genova il concittadino Mons. Can. Gio Bono Schiappacasse.

La presa di possesso del nuovo Parroco di Begato. — Il nostro concittadino Sac. Pietro Bisso, che gli anni giovanili della sua formazione sacerdotale ha trascorso all'ombra del nostro Santuario è stato immesso nel canonico possesso della Parrocchia di S. Caterina Vergine e Martire di Begato (Rivarolo Ligure) domenica 1° marzo, per

mano del delegato arcivescovile Rev. Mons. Giuseppe Galbiati, il quale pronunciò un bellissimo discorso di presentazione. Dopo la rituale cerimonia don Pietro Bisso ha rivolto un discorso ai suoi parrocchiani che ha lasciato in tutti una felice impressione. Al nuovo Prevosto sono giunti numerosissimi doni e la sua popolazione ha gareggiato nel festeggiarlo. L'Em. il Signor Cardinale ha inviato la sua pastorale benedizione. Al novello Prevosto, uno dei più giovani dell'Archidiocesi, giungano le nostre felicitazioni ed auguri di un fecondo apostolato.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Rovegno Daniele Umberto di Sebastiano e Mantovani Bruna Pia, Via Vitt. Emanuele, 5 (3-1-42).
 Marcialis Luigi di Michele Giuseppe e Dimetti Teresina Giuditta, Via Vitt. Emanuele, 30 (5-1-42).
 Bonzani Prospero Ugo di Giovanni e Razeto Maria, Piazza Umberto I, 3 (4-1-42).
 Olivari Caterina Rosa di Giacomo e Foce Maria, Corso Reg. Margherita, 2 (3-1-42).
 Cinollo Renzo Antonio Efsio di Carlo e Amoretti Efsia Angelina, Via Vitt. Emanuele, 45 (3-2-42).
 Dapelo Giovanni di Domenico e Bozzo Anna Caterina, S. Fruttuoso di Camogli, 27 (4-2-42).
 Protei Luigia Enrica di Oreste e Schiaffino Maria, Via XX Sett., 4 (8-2-42).
 Schiaffino Rita di Rocco e Odorino Rosa

Maddalena, Corso Reg. Margherita, 32 (9-2-42).

Bozzo Onorio Luigi di Paolo Giuseppino e Del Ben Cecilia, Corso Reg. Margherita, 2 (7-2-42).

Peragallo Maria Adele Fortunata di Pellegro e Teletti Teresa, Via XX Settembre, 8 (18-2-42).

Senes Vittoria Olga di Giuseppe e Bozzo Prospera Fortunata, Via Vitt. Eman. 30 (26-2-42).

Fiori d'Arancio

Camera Giovanni Giuseppe fu Paolo e fu Pippo Rosa, vedovo, commesso e Gasparini Caterina Maria Giovanna fu Francesco e fu Taverna Maria, nubile, casalinga (1-1-42).
 Celle Francesco Guido di Federico e di Sessarego Angiolina, celibe, disegnatore e Caprile Maria Emilia di Giobatta e di Olivari Fortunata, nubile, casalinga (3-1-42).

- Steardo Luigi Fidalmo Camillo fu Attila e di Masnata Gilda, vedovo, carpentiere e Caccaos Giovanna Maria fu Cesare e di De Negri Brigida, vedova, casalinga (10-1-42).
- Figari Bartolomeo Luigi fu Lorenzo e di Radi Palmira, celibe, macch. nav. e Oneto Caterina Giulia di Pietro e Maggiolo Maria, nubile, casalinga. (12-1-42).
- Savarese Mario Tomaso fu Giovanni e fu Maggiolo Caterina, celibe, impiegato e Olivari Caterina di Prospero e di Antola Caterina, nubile, maestra elementare (18-1-42).
- Iran Giovanni Ferdinando fu Alessandro e fu Terreno Teresa, celibe, impiegato e Torre Giuseppina Caterina di Emanuele e di Massa Benedetta, nubile, casalinga (25-1-42).
- Testino Zaverio Bartolomeo fu Domenico e fu Carrara Caterina, vedovo, pensionato e Queirola Emilia fu Biagio e fu Ognio Maria, nubile, casalinga (14-2-42).
- Zerega Giovanni Battista di Achille e di Gandolfo Rosa, celibe, meccanico, e Castello Santina di Giovanni e di Miori Franceschina, nubile, casalinga (14-2-42).
- Mortola Simone di Lorenzo e di Bozzo Giovanna, celibe, marittimo e Laurelli Maria Giuseppina fu Arturo e fu Cabella Antonia, nubile, casal. (22-2-42).
- All'ombra della Croce**
- Benvenuto Maria fu Antonio e fu Benvenuto Maria ved. di Monte Luigi, casalinga, anni 83, Ruta, 331 (1-1-42).
- Cordiglia Angela fu G. B. e fu Simonetti Maddalena, ved. di De Gregori G. B., casalinga, anni 77, Boschetto, 263 (4-1-42).
- Pescino Giacomo di Andrea e di Molinari Luigia, celibe, anni 27, Via XX Settembre, 8 (6-1-42).
- Capurro Eulalia fu Fortunato e fu De Marchi Luigia ved. di Schiaffino Giuseppe, casalinga, anni 86, Via Garibaldi, 83 (9-1-42).
- Pendola Tommasina fu Enrico e fu Marchese Luigia, coniugata con Bisio Carlo, casalinga, anni 68, Salita Mercato, 1 (10-1-42).
- Fagandini Carlo Felice Roberto fu Giuseppe e fu Cristoforetti Caterina, coniugata con Guena Elena, parrucchiere, anni 82, Ruta, 375 (10-1-42).
- Gualco Gio Batta fu Tomaso e fu Ferretti Caterina, vedovo di Rusca Luigia, marittimo, anni 81, Via Vittorio Emanuele, 26 (13-1-42).
- Macciò Maria Pellegrina fu Giacomo e fu Caprile Angela Maria, ved. di Oneto Francesco, casalinga, anni 61, Ruta, 68 (16-1-42).
- Chiesa Maria Carmela fu Agostino e fu Viacava Benedetta, ved. di Leonardini Filippo, casalinga, anni 73, Via Vitt. Emanuele, 5 (17-1-42).
- Chiesa Rosa Fortunata fu Fortunato e fu Solimano Caterina, ved. in prime nozze di Boggiano Florindo ed in seconde di Maggiolo Giuseppe, casalinga, anni 89, Boschetto, 267 (18-1-42).
- Marini Geronima Aurelia fu Gio Bono e fu De Gregori Paola, ved. di Pini Anselmo, casalinga, anni 83, Via Vitt. Emanuele, 26 (19-1-42).
- Guena Elena fu Prospero e fu Marini Giulia, ved. di Fagadini Carlo, casalinga, anni 83, Ruta, 373 (20-1-42).
- Figari Maria fu Lorenzo e fu Pastorino Chiara, ved. di Schiaffino Lorenzo, casalinga, anni 92, Via Garibaldi, 75 (20-1-42).
- Revello Giulia fu Giuseppe e fu Solimano Paola, nubile, casalinga, anni 74, Piazza Colombo, 1 (22-1-42).
- Beccaria Carlo fu Luigi e fu Calleri Anna, ved. in prime nozze di Trossarelli Antonia e coniugata in seconde con Gladioro Angela, commerciante, anni 78, Salita Crocetta, 183 (25-1-42).

Aste Bernardo fu Giuseppe e fu Antola Teresa, ved. di Causi Maria, agricoltore, anni 67, Ruta, 376 (3-2-42).

Lanzarotti Pasqualina fu Angelo e fu Sormani Teresa, coniugata con Pandiani Secondo, casalinga, anni 64, Via Garibaldi, 46 (3-2-42).

Simonetti Romeo Prospero fu Bernardo e fu Costa Angela, coniugato con Gardella Teresa, elettric. anni 52 (3-2-42).

Leboffe Elisabetta fu Salvatore e fu Mallocca Maria Antonia, ved. di Longardi Giovanni, casalinga, anni 77, Ruta 109 bis (5-2-42).

Schiappacasse Antonietta Egle fu Fortunato e fu Bertolotto Maria Laura, ved. di Figari Domenico, casalinga, anni 70, via Lorenzo Bozzo, 7 (11-2-42)

Massa Assunta fu Emanuele e fu Dapelo Angela, ved. di Mortola Andrea Giuseppe, casalinga, anni 80, S. Rocco di Camogli, 38 (11-2-42).

Casini Aristodemo fu Andrea e fu Bresci Filomena, coniug. con Righi Maria, pensionato, anni 74, Ruta, 255 (12-2-42).

Molfino Francesco fu Giuseppe e fu Ferro Angela, coniugato con Causi Linda Prospera, pensionato, anni 76, Corso Reg. Margherita, 69 (13-2-42).

Laviosa Gio Batta Fortunato fu Filippo Prospero e di Cermelli Maria Assunta, celibe, invalido, anni 41, Via Vitt. Eman., 16 (16-2-42).

Dapelo Giovanni di Fortunato e di Bozbo Anna Caterina, giorni 11, S. Fruttuoso di Camogli, 27 (15-2-42).

Poggi Nicoletta Olaria, vulgo Eulalia, fu Gio Batta Domenico e fu Ansaldo Caterina, coniugata con Zerega Prospero, casalinga, anni 69, Boschetto, 264 (19-2-42).

Maggiolo Angela fu Filippo e fu Pellerano Caterina, ved. di Causi Pietro casual., anni 82, Ruta, 356 (23-2-42).

Degregori Rosa Irene fu Gio Batta e fu Lavarello Teresa, coniugata con Vaccarezza Gerolamo, casalinga, anni

72, Via al Porto, 22 bis (24-2-42).
 Crovari Giuseppina fu Gerolamo e fu Crovari Caterina, nubile, casalinga, anni 72, Via Garibaldi, 14 (25-2-42).

Morti all'Ospedale

Terrile Angelo Giovanni di Gio Bono e fu Terrile Teresa, celibe, agricoltore anni 55 (6-1-42).

Senesi Carlo fu Stanislao e fu Di Giancarli Anna, celibe, invalido, anni 76 17-1-42).

Parilli Pirro Antonio fu Sebastiano e fu Leoni Gerolamo, ved. di Guerrini Giulia, invalido, anni 78 (28-1-42).

Bisso Antonio Davide fu Andrea e fu Costa Luigia, coniugato con Dellacassagrande Maria, invalido, anni 69 (30-1-42).

Chiesa Gio Batta fu Giovanni e fu Sessarego Luigia, ved. di Bozzo Caterina, invalido, anni 65 (31-1-42).

Gazzo Amalia fu Nicolò e fu Borzino Ernesta, ved. di Morasco Gio Batta, casalinga, anni 75 (1-2-42).

Pereno Pasquale fu Raffaele e fu Salzano Vincenza, ved. di Cristiano Carmela, pensionato, anni 84 (4-2-42).

Falcone Giuseppe fu Angelo e fu Rosa Rocca, ved. di Sambuceti Teresa, impiegato, anni 74 (5-2-42).

Maggiolo Santa fu Lorenzo e fu Bozzo Benedetta, ved. di Maggiolo Angelo, casalinga, anni 61 (7-2-42).

Pagliano Cosimo fu Bartolomeo e fu Tricarico Anna Vita, celibe, anni 70, da Gallipoli (Casa di Riposo Gente di Mare) (16-2-42).

Viride Elisabetta di N. N., ved. di Pisono Amelio, casual., anni 77 (22-2-42).

Benso Geronima fu Emanuele e fu Viacava Violante, ved. di Prato Giovanni, casalinga, anni 82 (22-2-42).

Olivari Elia fu Emanuele e fu Marciani Maria, ved. in prime nozze di Antola Carlotta ed in seconde di Solimano Maria, ricov., anni 74 (22-2-42).

RASSEGNA CITTADINA

Medaglie di bronzo al valor militare. — Il concittadino capitano di corvetta Nicolò Pezzolo ha avuto altra medaglia di bronzo al valor militare così motivata: « Comandante di unità requisita, dislocata in base avanzata, durante violente azioni aeree nemiche partecipava con i mezzi a disposizione alla difesa contraerea. Essendo stata colpita e incendiata la nave vicina, con esatta percezione della situazione e pronta decisione sottraeva la sua unità all'imminente pericolo. Il giorno dopo, essendo stata la nave gravemente danneggiata da esplosione subacquea, riusciva a riportarla all'ancoraggio, evitando la perdita. In ogni circostanza ha dimostrato prontezza di spirito, sereno senso marinaresco e coraggio. - Bengasi, 18 settembre 1940-XVIII ».

— Il tenente di vascello di complemento Luigi Simonetti è stato decorato della medaglia di bronzo con la seguente motivazione: « Partecipava quale comandante militare di incrociatore ausiliario a numerose missioni di scorta a convogli in acque particolarmente insidiate dal nemico, prodigandosi con vigile attenzione per evitare i pericoli di un'aggressione avversaria, dimostrando sereno coraggio ed elevatissime qualità professionali. - 15 agosto 1940

- 15 febbraio 1941-XIX ».

— Anche il sottotenente di vascello di complemento Giuseppe Arienti ha ricevuto la decorazione della medaglia di bronzo per i seguenti motivi: « Imbarcato su di una unità ausiliaria di scorta a convoglio durante lungo periodo di silenziosa e dura attività in acque fortemente insidiate dal nemico dava in ogni occasione prova di esempio di coraggio e spirito di abnegazione. - 10 giugno 1940 - 1° giugno 1941-XIX ».

— E' stata assegnata la medaglia di bronzo a Vincenzo Giudice di Giobatta nato a Camogli il 28 marzo 1910, aspirante guardiamarina colla seguente motivazione: « Imbarcato su una torpediniera improvvisamente attaccata da siluri e mitragliatrici di aereo siluranti nemici da bassissima quota guidava con serenità e sprezzo del pericolo il personale addetto alle mitragliere alla cui sorveglianza era destinato, anche dopo lo scoppio del siluro che aveva colpito la nave appoggio alla quale la torpediniera era affiancata e aveva provocato la caduta in coperta di numerose schegge. - Golfo di Bomba, 22 agosto 1940-XVIII ».

Croci di guerra al valore. — Il foglio d'Ordine della R. Marina del 12 gennaio u. s. reca la motivazio-

ne della terza ricompensa al valore militare, croce di guerra da commutarsi, assegnata ad un giovanissimo ufficiale nostro concittadino: Guardiamarina Angelo Maggiolo di Bartolomeo il quale ha partecipato pure all'affondamento di un sommergibile inglese presso le coste dell'Africa e di uno greco presso quelle dell'Albania. Ecco la lusinghiera motivazione: « Guardiamarina Angelo Maggiolo da Camogli (Genova), imbarcato su Mas ripetutamente attaccato con raffiche di mitragliatrice da aerei nemici, coadiuvava con sereno ardimento il Comandante nelle manovre di disimpegno delle unità e nella vigorosa azione di fuoco ».

— Al capitano di lungo corso cav. Domenico Mario Ferrari sottotenente di vascello di complemento è stata per i seguenti motivi concessa la croce di guerra al valore: « Imbarcato su unità ausiliaria di scorta ai convogli durante lungo periodo di dura e silenziosa attività in acque fortemente insidiate dal nemico, dava prova in ogni occasione di esemplare coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione ».

Promozione. — Il nostro attivo collaboratore Avv. Cav. G. B. Prospero Gardella maggiore del R. Esercito, è stato richiamato in servizio e promosso al grado di tenente colonnello. Congratulazioni.

Stazione di soggiorno. — E' stato costituito il Comitato locale dell'Ente Autonomo Turismo e Soggiorno così formato: Comm. Giovanni Peragallo - Fioroni Ettore - Ing. Oneto Mario Battista - Cap. Massa Francesco - Vincenzo Riccobaldi - Dott. G. M. Schiaffino - Dott. Gaggini Sebastiano - Mori Biagio - Romano Francesco.

Raccolte fatte in Parrocchia. — Nel decorso anno si sono raccolte nella Chiesa Parrocchiale: L. 100 per l'Obolo di S. Pietro; L. 100 per la Redenzione degli Schiavi; L. 105 per i Missionari Emigranti; L. 100 per i Luoghi Santi; L. 700 per la Università Cattolica; L. 300 per il Seminario; L. 100 per il Convitto Ecclesiastico; L. 405 per l'Azione Cattolica; L. 1100 per le Missioni Cattoliche; L. 260 per la Buona Stampa.

Alunni studiosi. — Nella gara indetta tra le scolaresche delle elementari per un tema sul « risparmio » i seguenti alunni hanno presentato scritti che hanno meritato i seguenti premi: il libretto di risparmio di lire 50 e salvadanaio: Robaudo Pietro, Revello Lorenzo, Oneto Maria Teresa, Pendo'la Andreina. Il libretto di risparmio di lire 25 e salvadanaio: Bozzani Piero Nicolò, Marchi Mario, Schiaffino Benedetto, Revello Gloria.

NECROLOGI

Pie Jesu vivat tibi amori indivisibili

(dal Rituale Romano)

Si, viva con Te, o Buon Gesù, nell'indivisibile eterno Tuo amore, l'anima eletta di

FORTUNATA PACE

che chiamasti il 31 gennaio u. sc. da questa terra d'esilio alla gloria del Paradiso.

Fortunata Pace, nacque a Spotorno nel 1873 dove suo padre, egregio capitano marittimo e stimatissimo armatore, stava assistendo

la costruzione del magnifico tre alberi « Giovanni Pace » mentre nei cantieri Cadenaccio di Sestri Ponente si terminava di costruire un altro suo legno: il brigantino a palo « Paola ».

« Il Nuovo Cittadino », « La Settimana Religiosa », « La Sveglia » di Chiavari hanno tracciato necrologi della defunta esaltandone giustamente la vita virtuosa, angelica, rilevando particolarmente la sua piena uniformità ai voleri divini, la forte rassegnazione nella grave malattia che per quindici anni la costrinse in un mare di dolore, dolore che ne affinò lo spirito e la rese apostolo di sofferenza per la salvezza delle anime, associandolo all'apostolato sacerdotale dei fratelli teneramente amati, Rev.mi Can. ci Prospero e Paolo.



renza per la salvezza delle anime, associandolo all'apostolato sacerdotale dei fratelli teneramente amati, Rev.mi Can. ci Prospero e Paolo.

Noi vogliamo in queste pagine ricordata Fortunata Pace perchè, come ogni genuino e buon camogliese, stretta da teneri vincoli di amore e devozione a N. S. del Boschetto. Trascorse gli anni dell'infanzia e della giovinezza nei pressi del Santuario. Innanzi all'altare di Nostra Signora espanse il candore del suo animo, le sue preghiere, i suoi voti; sentì le nobili aspirazioni che la temprarono alla virtù. La costante devozione alla Madonna del Boschetto la sorresse in tutte le dolorose contingenze della vita ed ancor pochi giorni dalla sua morte, mentre ci dichiarava di sentirsi ormai stanca, presagendo prossima l'ultima sua terrena giornata, ci chiedeva notizie del Santuario e voleva accordassimo la benedizione in nome della cara Madonna del Boschetto.

Pur convinti che l'azione purificatrice del dolore rassegnato e la devozione a Maria SS.ma abbiano resa l'anima bella di Fortunata Pace degna dell'immediato godimento dell'eterno premio, tuttavia la raccomandiamo ai pii suffragi dei concittadini. Al Rev.mo Mons. Paolo Pace, Canonico onorario della Metropolitana di Genova, cui la recentissima morte del fratello Canonico Paolo apporta nuovo immenso dolore, porgiamo cristiane condoglianze e domandiamo per Lui a N. S. del Boschetto santa fortezza e consolazione.

Il 6 novembre 1941 chiudeva la sua terrena esistenza

ANTONIO MASSA

capitano marittimo
sostenuto ripetutamente nella sua lunga malattia dai conforti di nostra santa religione.



Aveva avuto i suoi natali 85 anni fa qui a Camogli da buona famiglia che lo educò con ogni cura nel santo timor di Dio e nei principi della religione cattolica: educazione che non smentì mai nella sua lunga e travagliata vita di mare.

Per quarant'anni il mare lo vide appassionato e onesto capitano, scrupoloso nell'adempimento del suo dovere, non curante dei peri-

coli e dei disagi. Di carattere taciturno, non millantò mai i suoi meriti e i suoi successi; agli intimi solo raccontando le ansie e i pericoli incontrati nei suoi lunghi viaggi.

Religiosissimo, la sua pietà lo portava di ritorno in patria ai piedi della Madonna del Boschetto per ringraziarla dei favori celesti ricevuti e degli scampati pericoli.

Padre di famiglia, amò con spirito di abnegazione i suoi numerosi figli procurando a tutti una decorosa sistemazione sociale.

Amante del lavoro, anche negli ultimi anni quando, per la sopravvenuta vecchiaia, fu costretto ad abbandonare il mare, non fu mai ozioso, dedicandosi alla coltivazione dell'amato campicello.

Dimorando in questi ultimi anni nelle vicinanze di San Prospero, i bianchi Monaci lo videro più volte al giorno nella loro chiesina a recitarvi il santo Rosario.

La vedova, i figli e le figlie, con il largo stuolo di nipoti e pronipoti, invocano da quanti lo conobbero preghiere e suffragi per l'anima eletta.

Domine, dona ei requiem.

... aperi Domine, ei janua[m] vitae ...
(dal Rituale Romano)

Alla porta della vita eterna si è presentata l'anima, eletta del camogliese Capitano Marittimo



FRANCESCO REPETTO

morto in Genova (Borgoratti) addì 30 novembre 1941. Certamente la porta della vera vita a Lui si è dischiusa perchè seppe condurre la sua vita terrena ligio al dovere e alla virtù cristiana.

Apprezzato capitano di mare, integerrimo cittadino, ottimo sposo, fervente religioso. Nella sua ultima non breve ma'attia più volte volle essere confortato dai SS.mi Sacramenti. Arra sicura della sua eterna felicità fu la tenera devozione a N. S. del Boschetto, la cui immagine tenne sempre seco nelle lunghe navigazioni come nella pace della casa. Alla consorte Maria Repetto che Lo vuole ricordato ai suffragi dei concittadini devoti della nostra Madonna, presentiamo i sensi di cristiano cordoglio.

... Sit in pace locus eius ...
(dal Rituale Romano)

In perfetta rassegnazione ai voleri Divini, confortata dai SS.mi Sacramenti, lasciava questa terra pel Cielo



MASSA FORTUNATA in PIRA

addì 27 dicembre 1941, in età di anni 64.

Educata ai sani principi di nostra Santa Religione, praticò sentitamente la vita cristiana. Ben presto sposa fu donata di una numerosa figliolanza e quindi la sua giornata fu laboriosa e attiva per indirizzare sulle vie del dovere e della virtù il figlio e le sei figliole. Nella sua ardua missione trovò ispirazione e conforto dalla preghiera e pratiche religiose e specialmente da una tenera devozione a N. S. del Boschetto. Raccomandiamo la buona defunta al pio suffragio dei nostri lettori e all'adorato

marito, al figlio e consorte ed alle figlie con i rispettivi sposi rinnoviamo le nostre cristiane condoglianze.

Il 28 dicembre 1941 si spegneva dolcemente assistito dalle amorevoli cure della moglie e dei congiunti



Bartolomeo Caorsi fu Antonio
vulgo Ciccio - di anni 78

Era nato a Genova dove per oltre un quarantennio esercitò un negozio di macelleria apportando anche in questa sua attività un senso positivo di capacità e di onesta buona volontà. Era da tutti ben voluto per il suo carattere generoso ed altruista. Aveva scelto in Camogli la compagna della sua vita e nella nostra città da circa undici anni trascorreva tranquillamente il meritato riposo. Da genovese autentico praticava la religione dei nostri padri ed amava di tenero

affetto la nostra Buona Madre del Boschetto.

Nel mentre porgiamo alla vedova signora Maria Avegno fu Filippo ed ai congiunti tutti le nostre cristiane condoglianze, chiediamo la carità di pii suffragi per l'anima buona del caro Estinto.

Requiescat in pace.

Nella veneranda età di anni 83 dopo breve malattia spirava piamente

CARLO FELICE FAGANDINI

il giorno 10 gennaio u. s.



Dopo appena 10 giorni decedeva nella stessa età la consorte

ELENA GUENA

assistiti ambedue dalla figlia Amelia col marito Giuseppe Molfino ed i cari nipoti Roberto, Maria, Carlo, Sidrak che adoravano con tanto affetto. Dio concesse di compiere le loro nozze d'oro a coronamento di una serena vita vissuta uniti per

61 anni di matrimonio, nella viva fede e nella pratica della religione.

Trovarono ragione di affrontare e superare bellamente le non lievi responsabilità della famiglia. Una corona di figli allietò la casa, essi seppero educarli con ogni cura, sa-

crificio, fortemente, soavemente.

Tra le assillanti occupazioni trovarono sempre il tempo di recarsi ogni giorno ai piedi dell'altare della Madonna del Boschetto ad implorare grazie e benedizioni per i loro cari.

IN MEMORIAM

Tutti quanti i lettori che seguono la quasi trentennale attività del nostro Bollettino ricordano senza dubbio il nome della zelatrice della devozione a N. S. del Boschetto in terra straniera

BIANCA PALLAVICINO ved. Bonti

residente da moltissimi anni in Brookljn (U.S.A.), della quale ci è pervenuta notizia del sereno trapasso.

Camogliese e « boschettina » aveva portato con sè la nostalgia della sua terra natale e ne manteneva vivo il fuoco fra i concittadini colà emigrati.

Il Santuario del Boschetto l'ebbe sempre fra le sue generose e cospicue offerte. Non v'era lista di sottoscrizione a favore del Santuario che non portasse il nome della buona signora Bianca e molte ne iniziò spontaneamente. Fu la prima organizzatrice della annuale festa di N. S. del Boschetto nella Chiesa dei SS. Cuori di Gesù e Maria in Brookljn di cui faceva poi pervenire diligente relazione.

A queste affrettate note faremo seguire, appena ci sarà possibile, altre notizie illustranti lo zelo della nostra buona concittadina. Per ora ci limitiamo a porgere espressioni di vivo cordoglio ai congiunti e nel mentre assicuriamo cristiani suffragi chiediamo ai nostri lettori preghiere perchè Dio conceda il premio eterno all'anima eletta.

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

GENNAIO 1942

Movimento popolazione

FEBBRAIO 1942

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	627	217	844	NATI . . .	534	189	723
MORTI . . .	1070	381	1451	MORTI . . .	992	387	1379
Popolazione	d. p. 443	d. p. 164	d. p. 607	Popolazione .	d. p. 458	d. p. 198	d. p. 656

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI